# Da Palombara di Alberto Pompili

## Funivia: la risposta a chi la contesta

Al consenso unanime del Consiglio municipale recentemente ottenuto dai concessionari dell'impianto della funivia, sono seguite due interrogazioni (degli On. Cento e Dionisi) miranti a sottolineare il fatto che non si sarebbe tenuto conto di rilievi avanzati da Italia Nostra.
Pronta è stata la risposta del geom. Giovanni Altana che, in veste di responsabile del progetto, scrive: "... l'impianto delle funicolare, funzionante dal 27.6.1967 al marzo 1982, ha svolto fin dalla nascita un ruolo di sviluppo sociale e di utilità pubblica, per cui la società titolare dell'esercizio diviene concessionaria a titolo gratuito della servitù aerea sulla fascia di terreno demaniale di proprietà del comune di Palombara, attraversato dal tronco più elevato della funicolare".
"Il Comune di Palombara Sabina nel 1982 avvia la procedura presso l'Assessorato Usi Civici della Regione Lazio, per l'alienazione di una porzione di terreno comune, già concesso all'ex Stit, in quanto occupata da una modesta parte delle strutture ricettive in vetta al Monte Gennaro. La Regione Lazio incarica un proprio Perito Demaniale per l'espletamento della perizia tecnica, la quale viene depositata presso il Comune e presso la Regione nell'ottobre 1982; l'iter procedurale si sospende per l'intervento fallimento immobiliare dell'ex Stit; nell'anno 1994 le strutture vengono rilevate per decreto del Tribunale di Roma, dalla srl. Monte Gennaro, la quale il 1 luglio dello stesso anno, inoltra agli enti territoriali e locali il progetto Monte Gennaro, per il graduale recupero delle attività funiviarie e turistico-ricettive, che tuttora è fermo, nonostante il favore di tutte le amministrazioni comunali succedutesi e della popolazione; "nel giugno 1996, il comune di Palombara sollecita presso la Regione Lazio la conclusione delle procedure di alienazione e/o cambio d'uso dell'area in questione e dell'area interessata dalla servitù aerea e dai piloni della funivia, ottenendo l'aggiornamento della perizia e dei relativi valori, a seguito del quale il consiglio comunale, grazie alla positiva istruttoria del consigliere delegato Luigi Bombelli, approva all'unanimità il deliberato n. 64 del 5 maggio u.s., che si dovrebbe concludere con la definitiva approvazione della Giunta Regionale."
"Prive di utilità, quindi, le interrogazioni dei due parlamentari On.li Cento e Dionisi, che in cerca di verità, bene hanno fatto, ai rispettivi livelli, ad occuparsi dei problemi che riguardano la nostra area, molti dei quali permangono, purtroppo, legati in primo luogo a carenze di infrastrutture, di interventi pubblici, di utili investimenti, nonché a numerose situazioni di disagio occupazionale e, in secondo luogo, al degrado urbanistico ed ambientale dell'area, specialmente quella protetta, in vetta alla montagna, che perdura incontrollato e tollerato da singoli, associazioni ed enti che, per istituto dovrebbero vigilare per garantire la salvaguardia dell'ambiente, la salute del cittadino e la legalità".
"Fuorviante e fors'anche pretestuosa la presunta "polemica politica", scatenata dalle due interrogazioni, sulla funivia di Monte Gennaro, visto l'unanime consenso dell'amministrazione e del consiglio comunale ed il favore dell'intera popolazione."
"Colgo l'occasione per ringraziarti per l'attenzione che da sempre riservi al problema. -Palombara Sabina- 21 maggio '97 il responsabile del progetto geom. Giovanni Altana".
N.d.R.: le precisazioni, in particolar modo quelle che rispecchiano verità documentabili, riguardanti pendenze o problemi di interesse collettivo, non possono non essere portate a conoscenza di ognuno.
E' anche così che, in fondo, la democrazia si consolida.

## Pro-Loco, si ricomincia

Sembrerebbe non vero, eppure si hanno segnali di ripresa nel settore rappresentato dall'associazione Pro-Loco, un Ente sul quale la popolazione di ogni Centro fa affidamento al fine di ottenere quei miglioramenti capaci di lasciar credere che in realtà c'è chi vede e ... provvede.
Superato un intoppo d'ordine amministrativo per cui, a causa di una banale distrazione (se così può essere considerata) alcuni associati sarebbero rimasti esclusi dal diritto al voto, nel pomeriggio di ieri, presso la sala consigliare del comune si è regolarmente votato per la costituzione di un nuovo consiglio direttivo.
C'è ora da prendere conoscenza del programma di lavoro che dovrebbe essere piuttosto consistente se si tiene conto del fatto che c'è da recuperare per il lungo periodo di stasi durante il quale il bagaglio dei problemi da risolvere si è inevitabilmente appesantito.

## Pellegrinaggio a Civitavecchia

Sabato 31 maggio da Palombara si raggiunge Civitavecchia con autobus turistici, per far visita alla Madonnina dei miracoli. Ad organizzare la gita é stato il Centro anziani. Oltre ad una visita al Santuario con la possibilità di partecipare alla S.Messa, il programma prevede una visita al lago di Bolsena.

## Palombara pulita

Avvicinarsi a Palombara nel mese di aprile è come essere accolti da un tripudio di fiori: sono i ciliegi, nuvole di petali bianchi che danzano su interi colli, riempiendo gli occhi di un autentico e sempre nuovo stupore.
Il paese sorge in mezzo, ergendosi in tutto il suo orgoglio con il castello, culminante nella torre. Nel gioco dei declivi che si intersecano, il verde primavera lascia qualche spazio ai rosa, ai gialli che, timidamente, cercano di imporre la loro presenza.
Da qualsiasi parte si arrivi lo spettacolo è lo stesso: diverse prospettive, diverse ondulazioni, ma la magia dei colori e delle architetture è sempre dominante.
Entrando in paese, man mano che ci si addentra nei vicoli, nelle strade, ti accorgi che lo scenario cambia. Sono nuove fioriture che spuntano ovunque, frutto di quanto l'uomo sa creare. Cassonetti traboccanti, ricchi di variegate tinte e odori penetranti; spontanei mucchietti di carta o plastica, immondizie di varia natura costeggiano strade e marciapiedi, costringendo il passante a non "volgere lo sguardo al cielo".
Chi conosce i palombaresi sa con quanto orgoglio la maggior parte di loro ami mostrare la propria casa. Ma anche Palombara è la nostra casa: la strada è il viale di ingresso, la piazza è il salotto in cui ci si incontra, le scale sono i piccoli scorci che tanti paesi ci invidiano. Perché allora non impegnarsi a tenere pulito il fuori, come il dentro? Perché non cogliere l'occasione della Sagra delle Cerase per indire una gara tra i rioni, e premiare quello più pulito e rivestito a nuovo? Perché non far nascere nei giovani il desiderio di contribuire a questo cambiamento, spronandoli a lavorare con lo stesso impegno con cui si affaticano alla realizzazione del carro da mostrare, con orgoglio, alla sfilata?
La "Sagra delle Cerase" si sta avvicinando e sarebbe molto bello per il turista poter ammirare carri in una cornice ordinata e pulita di un paese, che ha voglia di cambiare. Tutto ciò sarà possibile però solo se la popolazione e l'amministrazione comunale si sensibilizzeranno al problema e collaboreranno in uno sforzo unitario, affinché la cittadina possa offrire ogni giorno un'accoglienza degna di un paese civile.

**Anna Maria Alboni**

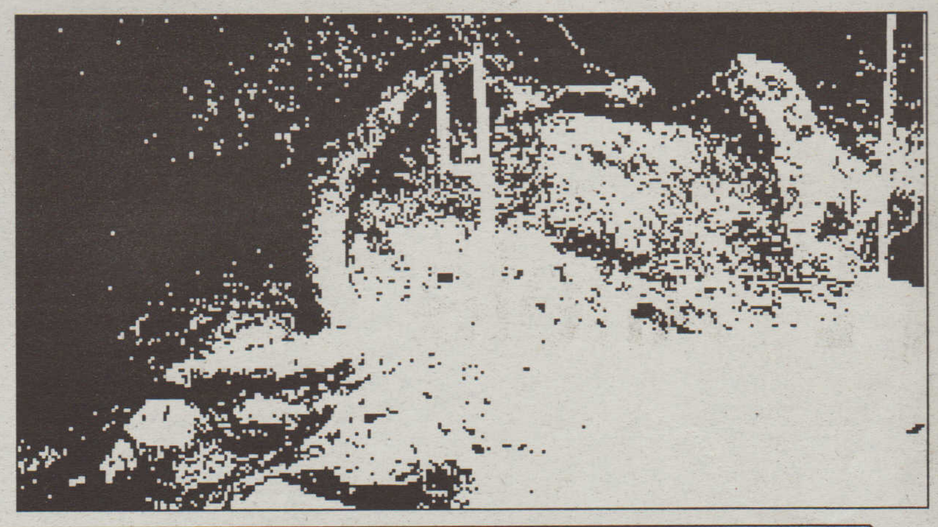
## "Miss Cerasa"

Gli amici del Castello, un infaticabile quanto ammirevole complesso di elementi che vuole a tutti i costi valorizzare al massimo le risorse naturali del luogo, sono quest'anno i baldi organizzatori della seconda edizione della Miss Cerasa che prenderà la denominazione di "Simpaticissima Cerasa", mentre un premio sarà attribuito anche per il "Miglior costume". Questo nella giornata della Sagra che inizia alle ore 11,30 con una sfilata per le vie del centro storico delle cerasare, accompagnate dalla banda musicale di Palombara e degli alunni, in costume, della scuola media "A.Bucciante".
La cerimonia della premiazione (alla quale presenzierà la Miss Cerasa della prima edizione) è prevista per le ore 21 ed avverrà sul palco eretto, per l'occasione, in piazza Vittorio Veneto.
In quanto ai premi si avrà una macchina fotografica ad alto livello offerto dallo studio fotografico Gabrifoto, un assortimento di profumi e prodotti di bellezza offerti dalla profumeria "Make-up", mentre "Il Corredo" dispenserà un gradito omaggio a tutte le partecipanti. "Giulia" sarà presente con i fiori.

## Un elefante preistorico



Una carcassa di elefante, con ogni probabilità un preistorico mammut, è venuta alla luce durante i lavori di completamento della strada che collega Moricone con la Salaria, affidati dalla provincia di Roma all'impresa CO.DO.CLA. per un importo di oltre due miliardi.
E' stato durante il lavoro di sterro, eseguito con un cingolato, richiesto per ampliare la carregiata di questa arteria che reperti che vengono attribuiti ad un elefante sono venuti in superficie. Del dipartimento museo di paleontologia dell'università di Roma, diretto dal prof. Umberto Nicosia, si sono portati subito sul posto la dott.ssa Maria Rita Palombo ed il dr. Riccardo Manni. Erano anche presenti, nella veste di ricercatori i signori Gino Margottini, Domenico Gotto e Francesco Decinti, che dipendono dalla sovrintendenza, ma operano per conto del reparto paleontologico dell'università La Sapienza. Appartenenti al pachiderma sono state riconosciute due zanne, una delle quali lunga tre metri, un femore, una tibia, una scapola e frammenti vari di bacino che si fanno risalire ad un periodo compreso fra i 600mila ed i 200mila anni fa.
Nella zona dove ora è avvenuto il singolare ed interessantissimo rinvenimento, in passato sarebbero state scoperte ossa di gatto selvatico, di cervo e tartarughe acquatiche, nonché residui umani dell'età del bronzo. (1500 a.C.).
Non a molta distanza dalla zona interessata dalle acque solfuree sono stati rinvenuti anche un molare di elefante ed un dente di coccodrillo.
Stando a quanto la dott.ssa Palombo ci ha fatto sapere, al tempo in cui questi animali si muovevano nel nostro territorio, si aveva una oscillazione climatica così repentina che il passaggio dal gran caldo al freddo portava al loro decesso. I resti dell'elefante sono stati rimossi e trasferiti temporaneamente all'università La Sapienza di Roma, mentre rimane desta nella popolazione di Palombara la speranza di veder completato il museo presso il Castello Savelli così da poterci collocare tutto quanto finora è stato trovato nel suo territorio cricostante.





RISTORANTE
Castello degli Orsini di Nerola
MEETING - CONGRESSI - RICEVIMENTI - FESTE
*aperto tutto l'anno*
CASTELLO DEGLI ORSINI ... STORICI EVENTI
Tel. 0774/683480 - Fax 0774/683479

